

Il DPR 24 giugno 1998, n. 249 ed il DPR successivo del 21 Novembre 2007 n. 235, recante modifiche ed integrazioni concernenti lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola, stabiliscono che:

ogni scuola deve stabilire quali sono gli organi competenti ad irrogare le sanzioni, quali il procedimento e i criteri (art. 4, comma 1)

provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dalla comunità scolastica (art. 4, comma 2).

Alla luce di tale regolamento:

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno
- le sanzioni che prevedono allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale
- il temporaneo allontanamento può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica
- è ammesso ricorso ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato da regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fanno parte per la scuola media i genitori.

La scuola si è quindi dotata di una Commissione Disciplinare, presieduta dal DS, che è un organo collegiale, unico per tutta la scuola.

Interviene su richiesta dei Consigli di Classe, laddove gli interventi messi in atto dagli insegnanti non abbiano dato i risultati sperati.